

PORTFOLIO DELL'INCONTRO

Le figure di Pinocchio

Per una lettura teologica e civile

Castelletta · Piazza Europa · 19 agosto 2026
Il Circolo APS · Parrocchia · Comunanza Agraria di Castelletta

Il Circolo

Le figure di Pinocchio

Evento: "Le figure di Pinocchio. Per una lettura teologica e civile"

Luogo: Piazza Europa, Castelletta di Fabriano

Data: 19 agosto 2026 · ore 21.15

Promosso da: Il Circolo APS



Il Circolo

Con il coinvolgimento di: Parrocchia e Comunanza Agraria di Castelletta

Protagonisti: don Leopoldo Paloni e Alessandro Gentili

Progetto editoriale del portfolio: selezione e rielaborazione dei materiali dell'evento.

Fotografie e video: Alessandro Gentili.

Formato: 15 × 23 cm · bianco e nero.

“Pinocchio possiede la libertà
prima di averne imparato il peso.”

Indice

Nota editoriale	05
Il progetto	06
Una piazza, due voci	07
Il metodo	08
I · Origine e generazione	10
II · Libertà e caduta	13
III · Cura e coscienza	16
IV · Potere e inganno	19
V · Legge e istituzioni	22
VI · Prova e trasformazione	25
Galleria fotografica	28
Documentazione video	29
Rassegna e circolazione	30
Dopo la serata	31
Protagonisti	32
Crediti e contatti	33-34

Una sera restituita alla memoria

Questo portfolio raccoglie ciò che ha dato forma alla serata: una piazza, un classico, due chiavi di lettura e un pubblico disposto a misurarsi con domande ancora aperte. Immagini e testi seguono la memoria dell'incontro più che la sua scansione minuto per minuto.

Il bianco e nero concentra lo sguardo. Sottrae alla documentazione il tono promozionale, porta in primo piano la relazione fra persone, spazio e parola e lascia emergere Piazza Europa come luogo civile, attraversato per una sera da un esercizio condiviso di ascolto e interpretazione.

Un classico come lente per leggere il presente

Il 19 agosto 2026 Piazza Europa a Castelletta ha ospitato Le figure di Pinocchio. Per una lettura teologica e civile, incontro promosso da Il Circolo APS con il coinvolgimento della Parrocchia e della Comunanza Agraria di Castelletta.

Il dispositivo era semplice: attraversare i personaggi più significativi di Collodi e usarli come soglie. Geppetto, il Grillo Parlante, la Fata Turchina, il Gatto e la Volpe, il Giudice, il Paese dei Balocchi, il Pescecane e le figure minori diventavano passaggi attraverso cui interrogare il rapporto fra libertà e responsabilità, educazione e coscienza, potere e giustizia, fragilità personale e qualità delle istituzioni.

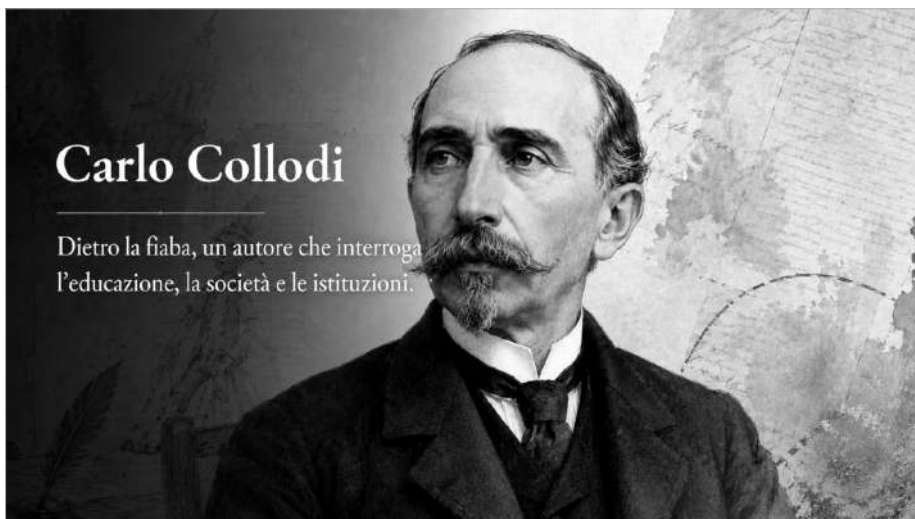
Il percorso assumeva il libro per ciò che è: una fiaba capace di oltrepassare il proprio tempo. La verifica riguardava la sua forza interrogativa, ancora capace di chiamare in causa il presente sul terreno civile e teologico.



Lo spazio del dialogo

Alessandro Gentili ha tenuto la linea civile e umana; don Leopoldo Paloni quella teologica e simbolica. Le due letture procedevano distinte e si incontravano nei punti in cui il personaggio apriva una domanda più grande.

Le slide come spartito, la parola in movimento



Carlo Collodi · una delle immagini proiettate durante l'incontro.

La presentazione era costruita come uno spartito visivo, affidato all'essenzialità. Ogni slide mostrava una figura e una breve chiave interpretativa; alla parola spettava aprire il significato e rimettere in movimento il percorso.

Il ritmo scenico seguiva una regola costante: lasciare comparire l'immagine, introdurre la figura evitando di ripetere la frase proiettata, passare la parola quando si apriva il nucleo teologico, quindi tornare al percorso civile con una frase-ponte. La successione dei personaggi costruiva così una traiettoria, ogni figura in rapporto alla successiva.

Sei costellazioni

● ⁰¹ **Origine e generazione**
Collodi · Geppetto · Mastro Ciliegia · Pinocchio

● ⁰² **Libertà e caduta**
Lucignolo · desiderio · limite · conseguenze

● ⁰³ **Cura e coscienza**
Fata Turchina · servitori · Grillo Parlante

● ⁰⁴ **Potere e inganno**
Mangiafuoco · Gatto · Volpe · Omino

● ⁰⁵ **Legge e istituzioni**
Melampo · Giudice · Carabinieri

● ⁰⁶ **Prova e trasformazione**
Pescecane · Tonno · Colombo · ritorno

“Generare non significa possedere.”



Prima del burattino

Collodi entra come autore che guarda l'Italia del proprio tempo: educazione, istituzioni, promesse e contraddizioni. La fiaba parla ai bambini senza assolvere gli adulti. È da qui che l'incontro comincia: un libro di formazione in cui anche il mondo che dovrebbe formare viene messo sotto giudizio.

La libertà nasce incompiuta

Geppetto dà origine a una creatura che gli sfugge subito. Prima ancora, nelle mani di Mastro Ciliegia, il legno aveva mostrato una volontà inattesa. Pinocchio riceve movimento e desiderio quando ancora gli manca il governo di sé. Fin dall'origine, la libertà appare come una possibilità da formare.



Alessandro Gentili durante uno degli ingressi civili. Sullo schermo, la presentazione accompagna il parlato senza sostituirlo.

“Ci si può perdere anche credendo di essere finalmente liberi.”



Materiale proiettato · Lucignolo

Lucignolo e la seduzione della fuga

Lucignolo agisce per attrazione. Ha il volto dell'amico e offre a Pinocchio un altrove immediato, liberato da scuola, dovere e attesa; le conseguenze restano fuori campo finché la promessa conserva il proprio fascino.

Il limite acquista qui un significato più complesso: può opprimere oppure dare al desiderio una forma entro cui misurare le conseguenze. La libertà di Pinocchio matura quando l'impulso immediato lascia spazio a una scelta di cui rispondere.



Il territorio come orizzonte civile. Anche fuori dalla piazza, Castelletta si offre come soglia: radicamento, apertura, paesaggio.

“Ricominciare significa guardare l’errore
senza esserne condannati per sempre.”



Le figure di Pinocchio

Fata Turchina

La cura che non annulla l'errore,
ma rende possibile ricominciare.

Materiale proiettato · Fata Turchina

Cura

La Fata Turchina prende sul serio l'errore e la possibilità di ricominciare. Cura e corregge senza chiudere il futuro di Pinocchio dentro ciò che ha già sbagliato. Attorno a lei i servitori minori danno corpo alla cura attraverso attesa e presenza; la comunità vive anche di queste figure laterali.

Coscienza

Il Grillo Parlante interviene quando Pinocchio potrebbe ancora fermarsi e vedere la conseguenza dei propri gesti. La coscienza può parlare e restare inascoltata: appartiene alla libertà proprio perché non la annulla. Quando Pinocchio scaccia il messaggero, la verità scomoda continua ad accompagnarlo.



*Una piazza intergenerazionale. La dimensione comunitaria
attraversa l'evento e ne diventa parte sostanziale.*

“L’inganno più efficace racconta ciò che desideriamo già ascoltare.”

Le forme del potere

Mangiafuoco entra in scena con la minaccia e lascia affiorare, per un istante, la pietà. Il Gatto disarmo attraverso l'apparenza della fragilità, mentre la Volpe costruisce credibilità aderendo al desiderio di chi ascolta. Con l'Omino del Paese dei Balocchi il potere si fa più morbido: organizza il desiderio prima di trasformarlo in sfruttamento.

Coercizione, manipolazione, frode e seduzione appartengono a registri diversi e chiedono lo stesso discernimento. L'apparenza offre criteri incerti: la minaccia può arrestarsi davanti alla pietà, la fragilità può essere costruita, una promessa diventa più insidiosa quando somiglia al nostro desiderio.



Il dialogo davanti alla chiesa. La scena conserva il carattere essenziale di una lezione pubblica: tavolo, immagini, parole, ascolto.

“Un’istituzione può conservare la forma e perdere la giustizia.”



Materiale proiettato · Il Giudice

Quando la procedura sopravvive al suo fine

Melampo apre una zona di confine in cui colpa, bisogno e complicità si mescolano. Con il Giudice la questione cambia scala: la procedura continua a funzionare mentre il suo esito rovescia la giustizia. L'ingresso dei Carabinieri porta il problema dentro l'obbedienza gerarchica e nella quota di giudizio che resta a chi esegue un ordine.

Da qui Pinocchio si allarga oltre la formazione del bambino. La responsabilità del protagonista resta centrale e investe anche gli adulti e le istituzioni che dovrebbero orientarlo. La loro autorità entra nel racconto come materia da sottoporre a giudizio.



Vista dalla postazione dei relatori. Il pubblico diventa il terzo elemento della scena, insieme al testo di Collodi e al dialogo tra le due voci.

“La libertà compiuta nasce quando il capriccio diventa responsabilità.”



Le figure di Pinocchio

Il Pescecan

La notte della prova in cui il
figlio
ritrova il padre.

Materiale proiettato · Il Pescecan

La notte della prova

Nel Pescecane il luogo della fine si trasforma in luogo di ricongiungimento. Pinocchio ritrova Geppetto e il rapporto fra padre e figlio cambia direzione: colui che è stato cercato e salvato comincia ora a farsi carico del padre. La maturazione prende corpo in questo rovesciamento della cura.

Il soccorso

Il Tonno e il Colombo ricordano che la trasformazione si compie anche attraverso presenze incontrate lungo il cammino. Pinocchio può scegliere la direzione; per raggiungere la riva ha bisogno di aiuto. Il soccorso diventa parte della prova, rende possibile continuare e lascia intatta la responsabilità del cammino.

«Pinocchio riesce, alla fine, a diventare un ragazzo.

Ma gli adulti e le istituzioni che incontra lungo il cammino sono già riusciti a diventare pienamente umani?»

La piazza come aula civile



Il movimento della piazza

Due sequenze video conservano la dimensione temporale dell'incontro. I fotogrammi qui raccolti fissano alcuni passaggi del filmato originale e registrano il movimento della piazza, nel continuo alternarsi di ascolto, parola e proiezione.



Sequenza 1 - panoramica del pubblico e dello spazio urbano.



Sequenza 2 - frammento della serata, con la piazza in ascolto.

Dal comunicato alla traccia pubblica

Il comunicato stampa de Il Circolo APS ha fornito il quadro informativo dell'incontro. La circolazione online è documentata qui soltanto attraverso i riscontri verificati conservati nel portfolio.



1

QDM NOTIZIE · 19 AGOSTO 2026

Castelletta rilegge Pinocchio: una serata tra teologia, etica e vita civile

qdmnotizie.it

<https://www.qdmnotizie.it/fabiano-castelletta-rilegge-pinocchio-una-serata-tra-teologia-etica-e-vita-civile/>



2

RADIO GOLD · RILANCIO SOCIAL

A Castelletta “Le figure di Pinocchio”: una lettura teologica e civile del capolavoro di Collodi

RadioGold.tv · Facebook

<https://www.facebook.com/radiogold.tv/posts/a-castelletta-le-figure-di-pinocchio-una-lettura-teologica-e-civile-del-capolavoro/1651420856989780/>



3

CASTELLETTA DI FABRIANO · RILANCIO SOCIAL

Le figure di Pinocchio. Per una lettura teologica e civile

Facebook

<https://www.facebook.com/castellettadifabiano/posts/le-figure-di-pinocchio-per-una-lettura-teologica-e-civilemercoled%C3%AC-19-agosto-all/1370069228654221/>



4

IL CIRCOLO CASTELLETTA · RILANCIO SOCIAL

Le figure di Pinocchio. Per una lettura teologica e civile

Facebook

<https://www.facebook.com/61580685351682/posts/le-figure-di-pinocchio-per-una-lettura-teologica-e-civilemercoled%C3%AC-19-agosto-all/122120356131022845/>



5

DANIELE GATTUCCI · RILANCIO SOCIAL

FABRIANO -

Facebook

<https://www.facebook.com/GiornalistaDanieleGattucci/posts/fabiano-/1670943285036430/>



Documento sorgente: comunicato stampa “Le figure di Pinocchio”, Il Circolo APS, agosto 2026. La rassegna è una selezione verificata, non un conteggio esaustivo delle riprese.

Ciò che resta dopo l'incontro

A Castelletta è stata verificata una possibilità semplice e tutt'altro che scontata: riportare un classico nello spazio pubblico e lasciarlo lavorare nel presente, fuori dai rituali della celebrazione scolastica e dall'intrattenimento.

Pinocchio ha offerto una lingua comune a generazioni diverse e a due letture, civile e teologica, capaci di incontrarsi senza confondersi. Piazza Europa ha dato al dialogo una misura concreta, portando libertà, educazione, potere, giustizia e responsabilità dentro la vita della comunità.

Il portfolio conserva quel tempo fra il libro e le persone, quando una comunità si concede di leggere insieme e lascia che le domande proseguano oltre la fine dell'incontro.

Due letture, una traiettoria



Alessandro Gentili

Lettura civile delle figure di Collodi: libertà, educazione, potere, responsabilità, giustizia e qualità delle istituzioni. Ideazione dell'architettura interpretativa e delle connessioni fra i personaggi.



don Leopoldo Paloni

Lettura teologica e simbolica delle figure: paternità, coscienza, misericordia, conversione, obbedienza, prova e salvezza.

Ringraziamenti e responsabilità

Promozione e organizzazione

Il Circolo APS  Il Circolo

Con il coinvolgimento di

Parrocchia di Castelletta · Comunanza Agraria di Castelletta

Dialogo

don Leopoldo Paloni · Alessandro Gentili

Documentazione

Fotografie e video: Alessandro Gentili.

Comunicazione

Comunicato stampa de Il Circolo APS; diffusione e rilanci su media e canali territoriali.

Ringraziamenti

Un ringraziamento pubblico al Direttivo de Il Circolo APS per aver sostenuto e avallato questa importante iniziativa, e al numeroso pubblico intervenuto in una calda sera d'estate.

Alessandro Gentili

alessandro-gentili.it

Medium · @alessandrgentili

Instagram · @alessandro_gentili

X · @GentiliAlessand

Una piazza. Un classico. Una domanda ancora aperta.